



# IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

## PARTE SPECIALE

### Gestione Ambiente



VECON S.p.A.  
Porto Commerciale – Molo B  
Porto Marghera (VE)

[ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231  
*“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità  
giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*]

Aggiornato a Maggio 2024 – rev. 09

## INDICE

INDICE.....	2
Finalita' .....	3
ATTIVITA' SENSIBILI .....	4
I REATI POTENZIALI.....	4
FIGURE AZIENDALI COINVOLTE .....	4
PRINCIPI DI COMPORTAMENTO.....	4
scarichi idrici.....	6
sversamenti accidentali .....	6
Gestione dei rifiuti .....	6
gestione delle emergenze e prevenzione incendi .....	7
verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure di sistema .....	7

## FINALITA'

La presente Parte Speciale definisce le regole che tutti i soggetti aziendali (organi sociali, lavoratori e collaboratori della Società) coinvolti nelle attività sensibili elencate nel successivo paragrafo 2 dovranno osservare al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Nello specifico, si intende:

- indicare i principi di comportamento e i presidi di controllo che i soggetti aziendali devono osservare ai fini della corretta applicazione del Modello;
- fornire all'Organismo di Vigilanza ed alle altre strutture di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo, verifica.

In linea generale, tutti i soggetti aziendali, ciascuno per le aree di propria competenza, dovranno tenere comportamenti conformi a:

- Parte Generale del Modello;
- Codice Etico;
- corpo normativo e procedurale;
- sistema di deleghe e procure;
- ogni altro documento aziendale che regoli attività rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto.

È espressamente vietato adottare comportamenti contrari a quanto previsto dalla normativa vigente e applicabile alla Società.

## ATTIVITA' SENSIBILI

Le attività risultate rilevanti nel processo sono:

- scarico di acque reflue
- sversamenti accidentali
- gestione dei rifiuti
- gestione delle emergenze e prevenzione incendi
- verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure di sistema

Si evidenzia che VECON ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001:2015. **Tale sistema è parte integrante del Modello.**

## I REATI POTENZIALI

I reati che astrattamente potrebbero essere commessi nell'ambito del processo in questione sono quelli disciplinati dall'art. 25 septies D.Lgs. 231:

- i reati in materia ambientale disciplinati dall'art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001

## FIGURE AZIENDALI COINVOLTE

I successivi principi di comportamento e presidi di controllo si applicano a tutti i soggetti aziendali coinvolti e in particolare a:

- Direttore Terminal
- Responsabile di reparto Engineering Manager
- Responsabile Gestione Rifiuti
- Addetto gestione operativa rifiuti
- Addetto gestione amministrativa rifiuti
- Dirigenti delegati
- Dirigenti
- Preposti/Capiturno
- HSSS

## PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Le figure aziendali individuate quali responsabili degli adempimenti in materia ambientale, ognuno nell'ambito di propria competenza, devono:

- rispettare la normativa ambientale vigente ed osservare tutte le prescrizioni inserite in eventuali autorizzazioni ambientali;
- rispettare le policy, le procedure e i regolamenti aziendali;
- preventivamente richiedere, acquisire e rinnovare nei tempi indicati dall'autorità competente tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per lo svolgimento dell'attività;

- garantire la continua efficienza degli impianti a prevenzione degli impatti verso l'ambiente anche attraverso piani di manutenzione programmata e straordinaria degli stessi;
- pianificare e programmare le attività gestionali ed operative, attuando un'analisi approfondita dei propri processi e delle interazioni ed influenze reciproche;
- predisporre procedure ed istruzioni operative scritte, che stabiliscono le corrette sequenze e le modalità di lavoro, le risorse ed i controlli da eseguire;
- collaborare esclusivamente con fornitori selezionati e qualificati;
- rendere disponibili attrezzature, mezzi e strumenti adeguati e soggetti ad opportuna manutenzione e controlli;
- garantire il rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro;
- in caso di eventi inquinanti, provvedere affinché venga attuato quanto previsto dalle procedure/istruzioni di emergenza, unitamente alle modalità e tempistiche per l'effettuazione delle comunicazioni agli Enti preposti e le eventuali azioni per l'accertamento dell'entità dell'inquinamento;
- diffondere ad ogni livello dell'organizzazione i principi della buona pratica ambientale e sensibilizzare tutti i propri fornitori affinché assicurino prodotti e servizi in linea con tali principi;
- garantire la tracciabilità dell'avvenuta effettuazione delle suddette attività, nonché l'archiviazione della documentazione relativa.

È vietato:

- omettere informazioni e/o dati rilevanti in sede di valutazione e monitoraggio degli e aspetti ambientali significativi o adottare comportamenti che possano, anche solo potenzialmente, indurre in un errore di valutazione;
- favorire o dare causa a scarichi di acque reflue contenenti sostanze pericolose senza autorizzazione o in deroga alle autorizzazioni ricevute;
- effettuare una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza di relativa autorizzazione, iscrizione o comunicazione;
- favorire la realizzazione o gestione di discarica non autorizzata di rifiuti;
- miscelare o diluire rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
- favorire o dare causa a spedizioni transfrontaliere di rifiuti in difformità dalle norme vigenti (Reg. CE 1013/06) o comunque illegali (es. senza notifica a tutte le autorità competenti interessate, senza l'autorizzazione delle autorità competenti interessate, con l'autorizzazione delle autorità competenti interessate ottenuto mediante falsificazioni, false dichiarazioni o frodi, in un modo che non è materialmente specificato nella notifica o nei documenti di movimento);
- fornire false indicazioni sulla natura, composizione, e caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti sia nell'ambito della predisposizione di un certificato di analisi, anche da usare durante il trasporto, sia nell'ambito del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti;
- rimuovere o modificare etichette, targhe di riconoscimento, dispositivi di sicurezza di macchine e attrezzature o altri dispositivi di segnalazione o di controllo relative alla tutela dell'ambiente;
- tenere comportamenti che possano anche potenzialmente provocare o agevolare il rischio di inquinamento (o disastro) ambientale, anche a titolo colposo, tali da portare alla responsabilità amministrativa della Società;

- instaurare rapporti o porre in essere operazioni con fornitori terzi qualora vi sia il fondato sospetto che ciò possa esporre la Società al rischio di commissione di reati in materia ambientale.

## SCARICHI IDRICI

Al fine della migliore gestione degli scarichi idrici il sistema di gestione prevede una serie di controlli operativi e monitoraggi aventi ad oggetto:

- i palloni otturatori;
- le vasche di prima pioggia, il disoleatore, gli impianti di depurazione e la pulizia di tutte le vasche;
- l'analisi dei reflui provenienti dal lavaggio mezzi e containers, prima dello scarico, da parte di laboratorio accreditato;

E' responsabilità del Datore di lavoro assicurare l'adempimento delle prescrizioni di cui all'autorizzazione e, in particolare:

- mantenere espurgato dagli interrimenti il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico;
- mantenere in efficienza lo scarico e i relativi impianti;
- dare corso alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione nei termini previsti dalla normativa;
- pagare il canone annuale demaniale.

## SVERSAMENTI ACCIDENTALI

VECON ha definito procedure e istruzioni operative per la gestione di:

- eventuali sversamenti e spandimenti accidentali di rifiuti sul suolo comportanti la necessità di attivare le procedure di emergenza per eventi potenzialmente inquinanti (es. comunicazione di evento potenzialmente inquinante agli Enti);
- eventuali rotture o malfunzionamenti agli impianti di depurazione degli scarichi idrici comportanti un possibile superamento delle soglie di concentrazione limite;
- eventuali rotture o spandimenti nel corso delle operazioni di rifornimento e/o carico/scarico dei container;
- Gestione delle perdite di sostanze lesive per l'ozono o gas refrigeranti.

## GESTIONE DEI RIFIUTI

Al fine della migliore gestione del ciclo dei rifiuti VECON ha predisposto ed applica una procedura operativa nella quale:

- vengono definite le responsabilità;
- sono identificati e classificati i rifiuti prodotti;
- sono stabilite le modalità del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti (definizione aree, monitoraggio quantitativi e tempi del deposito per ogni codice CER);
- sono previste attività di sorveglianza e controllo sulla raccolta e separazione dei rifiuti prodotti;
- sono definite le modalità di compilazione e conservazione del registro di carico e scarico dei rifiuti prodotti;

- sono definite le modalità di compilazione e conservazione del formulario di trasporto dei rifiuti prodotti;
- sono definite le modalità di redazione, trasmissione e conservazione della dichiarazione annuale MUD relativa ai rifiuti prodotti;
- sono definite le modalità conferimento dei rifiuti prodotti anche con riferimento alla verifica delle autorizzazioni dei trasportatori/destinatari finali.

## GESTIONE DELLE EMERGENZE E PREVENZIONE INCENDI

Si rimanda a quanto previsto nella Parte Speciali Gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

## VERIFICA DELL'APPLICAZIONE E DELL'EFFICACIA DELLE PROCEDURE DI SISTEMA

La verifica dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure in materia ambientale avviene mediante l'attività di monitoraggio, di audit e di gestione delle non conformità.

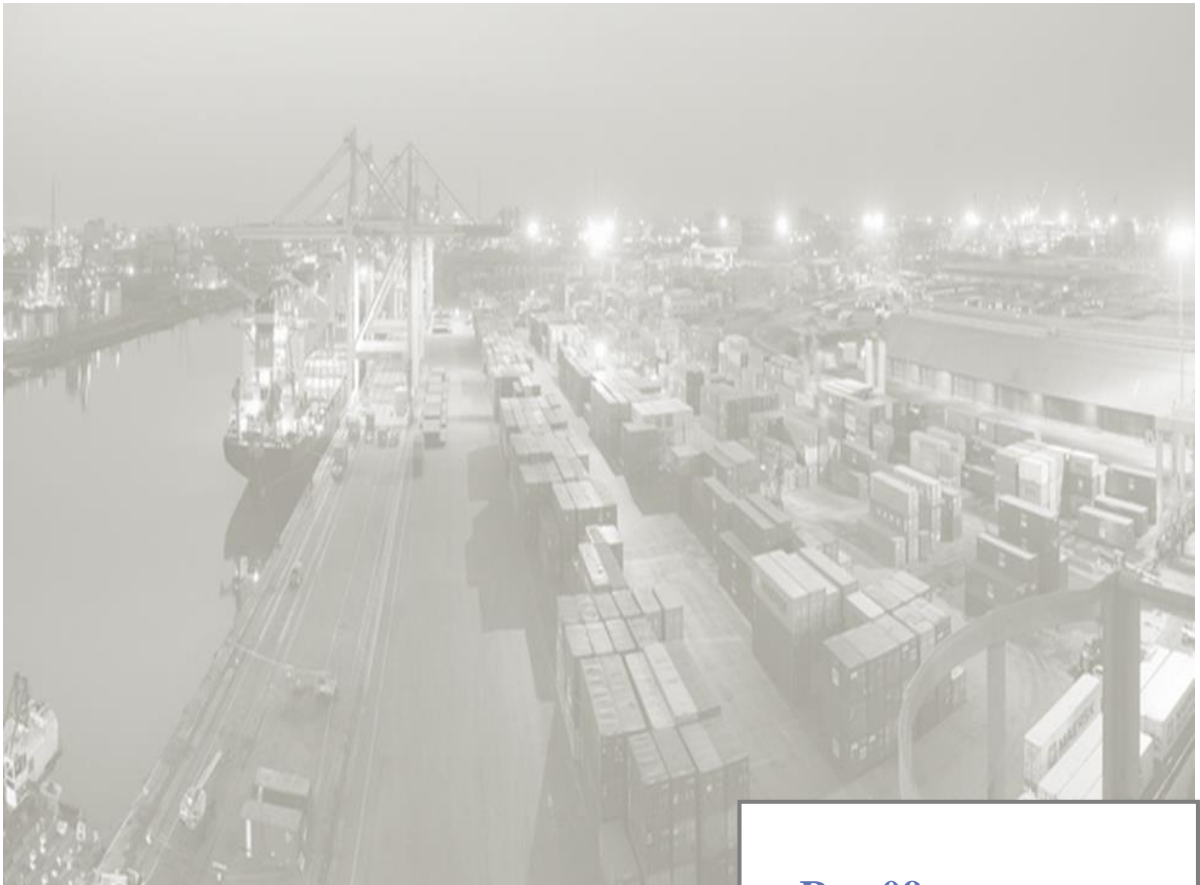
Con cadenza annuale la Direzione riesamina il sistema di gestione per assicurarsi che continui ad essere adeguato ed efficace; in preparazione del Riesame, HSSS raccoglie i dati e le informazioni necessarie attinenti a:

- sopralluoghi e audit;
- comunicazioni delle parti interessate interne e esterne;
- gestione dei rapporti con i fornitori e verifica del loro coinvolgimento;
- non conformità e azioni correttive;
- piani di emergenza e vari scenari previsti;
- verifica delle conformità rispetto alle prescrizioni di legge;
- grado di raggiungimento degli obiettivi e della Politica;
- adeguatezza delle risorse;
- cambiamento delle situazioni circostanti, evoluzioni delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni;
- esame applicazione delle procedure del protocollo e loro validità;
- Opportunità di miglioramento.

## Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza

HSSS trasmette annualmente e, comunque, all'occorrenza:

- gli audit di sistema di terza parte
- gli incidenti di rilevante gravità
- le non conformità ambientali rilevanti
- i verbali redatti in occasione di visite, sopralluoghi, ispezioni degli enti



**Rev.09**  
**2024**